Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 18 febbraio 2016, n. T00020

Nomina del Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Trapianti ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 luglio 2015, n. 9, recante "Soppressione dell'Agenzia regionale per i trapianti e le patologie connesse e internalizzazione delle relative funzioni", a seguito delle dimissioni del Commissario nominato con Decreto del Presidente n. T00183/2015.

OGGETTO: Nomina del Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Trapianti ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 luglio 2015, n. 9, recante "*Soppressione dell'Agenzia regionale per i trapianti e le patologie connesse e internalizzazione delle relative funzioni*", a seguito delle dimissioni del Commissario nominato con Decreto del Presidente n. T00183/2015.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana:

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 3 novembre 2003 n. 37 e ss.mm. e ii., istitutiva dell'Agenzia Regionale Trapianti (A.R.T.);

VISTA la legge regionale 15 Luglio 2015, n. 9 *"soppressione dell'Agenzia regionale per i Trapianti e le patologie connesse e internalizzazione delle relative funzioni"* che ha disposto la soppressione dell'Agenzia regionale per i trapianti e le patologie connesse e la conseguente internalizzazione delle relative funzioni;

CONSIDERATO che, nell'ambito della procedura di liquidazione dell'A.R.T., l'art. 3 della L.R. n. 9/2015 prevede la nomina, con decreto Presidenziale, del Commissario Liquidatore, per un periodo massimo di tre mesi, che resta in carica sino all'approvazione della deliberazione di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 luglio 2015, n. 9, per consentire il trasferimento delle competenze istituzionali dell'Agenzia;

CONSIDERATO che dalla data di assunzione delle funzioni da parte del Commissario Liquidatore, cessano gli organi dell'A.R.T., ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti che permane in carica per tutta la durata della gestione liquidatoria;

VISTO il Decreto del Presidente n. T00183 del 24 settembre 2015, recante: "*Nomina del Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Trapianti ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 luglio 2015, n. 9, recante "Soppressione dell'Agenzia regionale per i trapianti e le patologie connesse e internalizzazione delle relative funzioni"*, con il quale il dott. Filippo Barbagallo, dirigente in servizio nell'organico della Regione Lazio, è stato nominato Commissario Liquidatore dell'A.R.T.;

PRESO ATTO della nota prot. n. 30938 del 21 gennaio 2016 con la quale il dott. Filippo Barbagallo ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario Liquidatore dell'A.R.T.;

CONSIDERATO che il Commissario Liquidatore deve essere scelto tra i soggetti di comprovata esperienza e che, nell'esercizio delle sue funzioni, quest'ultimo deve avvalersi del personale dell'Agenzia in via di soppressione;

VISTA la nota del Presidente della Regione Lazio prot.n. 78503 del 12 febbraio 2016, con la quale sono state impartite le opportune direttive alle strutture regionali competenti al fine di predisporre gli atti necessari per la nomina del dott. Achille Iachino – dirigente dell'Area Pianificazione Strategica, Verifica e Controlli Attività Sanitaria" della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali - a Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Trapianti (A.R.T.);

VISTO il curriculum del dott. Achille Iachino, conservato agli atti dell'amministrazione regionale;

RITENUTO che l'esperienza professionale del dott. Achille Iachino sia idonea a far fronte alla complessità e specificità dei compiti afferenti la fase di liquidazione;

CONSIDERATO che il Commissario Liquidatore deve essere scelto tra il personale dirigente della Regione o delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale e che il suo incarico si intende svolto in ragione d'ufficio ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e pertanto non è corrisposta alcuna indennità aggiuntiva a decorrere dalla data di assunzione delle funzioni e fino all'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa in oggetto e, in ogni caso, per un periodo massimo di tre mesi;

RITENUTO di procedere alla nomina del Dott. Achille Iachino quale Commissario Liquidatore dell'Agenzia Regionale Trapianti (A.R.T.)

PRESO ATTO della dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità resa dal dott. Achille Iachino in data 15 febbraio 2016, conservata agli atti della struttura competente;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, parte integrante del presente decreto:

- di nominare, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 15 luglio 2015, n. 9, "*Soppressione dell'Agenzia regionale per i trapianti e le patologie connesse e internalizzazione delle relative funzioni*", il dott. Achille Iachino, quale commissario liquidatore dell'Agenzia Regionale Trapianti (A.R.T.) fino all'approvazione, da parte della Giunta regionale, della deliberazione di cui all'articolo 4, comma 4, della predetta legge regionale n. 9/2015 e, comunque, per un periodo massimo di tre mesi.

L’incarico di commissario liquidatore si intende svolto in ragione d’ufficio ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, pertanto, non determina la corresponsione di alcuna indennità aggiuntiva.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali: uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l’altro per i successivi adempimenti della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti